

1453

 COMUNE di CANICATTI' Provincia di Agrigento	N. <u>39</u> del 10 aprile 2013
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE	

Oggetto	“Regolamento Gestione Fondo scolastico di Solidarietà”
----------------	---

L'anno duemilaTREDICI addi DIECI del mese di APRILE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica – in sessione ordinaria* – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.	CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero		X	GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino		X	PARLA Rita		X
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino	X	
SACHELI Agata		X	LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio	X		SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro		X
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioachino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino	X		BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa		X
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore		X	SEMINATORE Manuela		X
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio	X	

PRESENTI Nro	21	ASSENTI Nro	9
--------------	----	-------------	---

Il presidente invita il consiglio a trattare il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

“Regolamento Gestione Fondo scolastico di Solidarietà”

Indi comunica che si tratta di una proposta ad iniziativa del consiglieri Alessio Comparato e Diego Daniele” che riguarda il regolamento di che trattasi con specifico riferimento al testo definitivo già esitato ed approvato dall’VIII Commissione Consiliare Permanente nella seduta dell’11 marzo 2013, giusto verbale n. 05/13. Do la parola la componente dell’VIII Commissione.

Cons. Comparato

Inizialmente dà lettura dell'esito del parere espresso dalla 8^ commissione consiliare subito dopo, fa un excursus della proposta e dà lettura della relazione di accompagnamento alla proposta e poi riassume lo spirito del regolamento.

Chiarendo che la difficoltà iniziale è stata che si prevedeva che il fondo venisse gestito dell'ente, ma poi la commissione ha ritenuto opportuno, anche alla luce dei suggerimenti dal dott. Ferrante, è stato modificata la previsione iniziale.

Precisa, inoltre, che:

- il contributo potrà essere dato soltanto per l'acquisto del materiale che serve per l'attività scolastica;
- a fine anno il dirigente scolastico è anche tenuto a dare un resoconto;
- che questo regolamento, così come l'emendamento da cui è scaturito nel mese di novembre, è nato perché da parte di alcuni dirigenti scolastici, la necessità di fare acquistare, libri o altro materiale a famiglie che purtroppo non lo potevano fare;
- si è cercato di intervenire attraverso l'istituzione di questo fondo, perché riteniamo che sia utile che tutti i bambini che frequentano anche le scuole materne,
- Credo che sia una cosa molto importante che sia anche qualcosa che sia condiviso credo un po' da tutto il Consiglio Comunale perché oltre all'utilità mostra anche, diciamo, la sensibilità di tutti i noi Consiglieri, verso le fasce più deboli della nostra comunità.

(Si sviluppa una scambio di opinioni tra ass. e consiglieri circa la mancata presenza in aula dell'assessore al ramo).

Cons. Maira

Constatata l'assenza dell'Assessore alla Cultura, desidera capire a chi deve rivolgermi per avere dei chiarimenti in merito all'art. 5 e in particolare quali siano e quante sono le necessità che i bambini hanno e gli strumenti, se si tratta solo di libri o altre cose.

Dr Ferrante, dirigente

Nei limiti della proposta avanzata dai Consiglieri il materiale tecnico-didattico e ludico-educativo è anche tutto il materiale che serve per le composizioni, per i giochi, per l'arte.

Cons. Maira

Esprime qualche dubbio sulla portata dell'art. 4 e precisamente sul limite del contributo e ritiene che, in questo caso, era opportuna la presenza dell'assessore alla cultura, che avrebbe dato le risposte per fugare le perplessità. Inoltre rileva ancora una difficoltà costituita dal termine perentorio entro cui dovranno presentarsi le pezze giustificative della spesa ed invita a snellire questa parte che attiene alla burocrazia.

Cons. Giardina Giovanni

Il regolamento, egli dice, l'idea del fondo di solidarietà nasce perché in alcuni casi potrebbe verificarsi che nella scelta di qualche libro o di qualche materiale, la qualche famiglia non potrebbe avere la possibilità dell'acquisto perché in difficoltà particolari socio-economiche e in questo caso deve intervenire il Comune e dare ai bambini le stesse possibilità che in quella classe o in quell'istituto ci sono in quel momento.

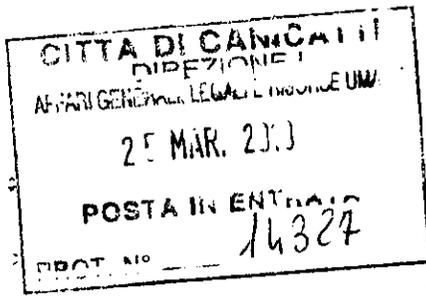
Cons. Comparato

Chiarisce le motivazione che hanno portato alla presentazione del regolamento e in funzione di ciò e in presenza di situazioni di disagio il dirigente scolastico si attiva per fornire i bambini di strumenti educativi.

Si tratta complessivamente di una cifra esigua da dividere in base al numero di richiedenti e dare una opportunità, fermo restando che col prossimo bilancio è possibile aumentare la spesa.

Cons. Maira

Rileva delle contraddizioni tra le dichiarazioni di Giardina e Comparato e dalle risposte date non lo soddisfano, anche se ritiene lodevole creare un capitolo ad hoc, specie per quanto riguarda il limite di spesa stabilito e sullo snellimento della procedura in fase di



C.C. 10/4/2013

Al

Al Sig. Presidente del consiglio
Prof. Domenico Licata

e.p.c

Al Sig. Sindaco
Rag. Vincenzo Corbo

ALL. "A"

Oggetto: Proposta di regolamento gestione fondo scolastico di solidarietà ad iniziativa dei consiglieri comunali

Per le finalità in oggetto, in allegato, si trasmette proposta di deliberazione consiliare relativa all'oggetto, correlata dei seguenti allegati :

- Relazione accompagnamento alla proposta
- Proposta di deliberazione
- Proposta di regolamento così come da schema di regolamento emendato e approvato dall' 8° commissione consiliare

Canicattì
25/03/2013

I consiglieri comunali

Alessio Comparato

Diego Daniele



Relazione

Regolamento gestione fondo di solidarietà scolastica.

% % % % % % % % % %

Il Comune, nel rispetto dei principi fissati dallo statuto¹, oltre che dalle leggi vigenti, nei limiti delle disponibilità finanziarie di bilancio e in attuazione alla programmazione, deve intervenire per rimuovere condizioni di disagio o di indigenza, in cui versano fasce della popolazione, adottando i necessari provvedimenti.

Ciò premesso, in riferimento alla problematica in oggetto, l'amministrazione sensibilizzata in merito, con un emendamento, bocciato in sede di approvazione del bilancio, condivisa la valenza dello stesso, sotto l'aspetto della solidarietà sociale e dell'assistenza scolastica, ha istituito in bilancio un apposito capitolo di spesa.

L'emendamento – oltre alle indicazioni di tipo finanziario – che si omettono - riportava le motivazioni e le finalità che stavano alla base della richiesta che, per opportunità, di seguito si riassumono:

- a) *permettere, a tutti gli alunni delle scuole materne che ancora non usufruiscono dei buoni libri, di poter utilizzare libri o qualsivoglia strumento culturale idoneo alla crescita e allo sviluppo del bambino, nel caso in cui, ci siano famiglie le cui condizioni economiche non permettono l'acquisto di libri o altro materiale utili per le attività scolastiche;*
- b) *i docenti o i dirigenti scolastici possono richiedere l'accesso a questo fondo di solidarietà;*
- c) *il fondo verrà regolamentato in modo che possano accedere solo chi ha realmente bisogno;*
- d) *il fine è mettere in condizioni tutti gli alunni delle scuole*

¹ - Art. 1 Il Comune di Canicatti ... rappresenta la comunità locale della quale ... cura gli interessi, promuove lo sviluppo economico e culturale. ...

materna di usufruire degli strumenti utili per la loro crescita.

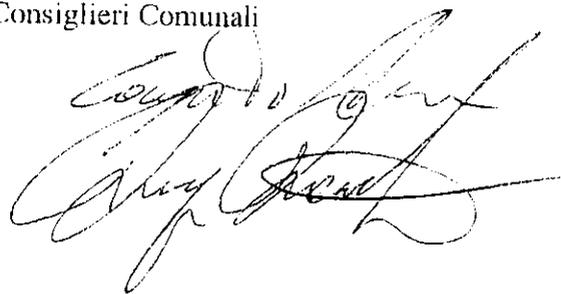
Alla luce di quanto sopra, sulla base di quanto riportato nella precedente lettera c), oggi si ritiene sia necessario predisporre apposito regolamento che stabilisca le procedure della gestione e dell'attivazione del fondo.

Pertanto, i medesimi consiglieri, firmatari dell'emendamento richiamato, sfruttando la possibilità data dal cosiddetto diritto di iniziativa, sancito dalle vigenti disposizioni normative² e regolamentare³, come atto consequenziale si sono assunti l'onere di presentare al Consiglio comunale - organo competente all'adozione dell'atto⁴ - la proposta di deliberazione e del regolamento di pari oggetto, composto complessivamente di n. 6 articoli, che si allegano alla presente.

I Consiglieri Comunali

ALESSIO COMPARATO

DI EGRO DANIELE



2 Art. 42 - 43 del D. Lgs. n. 267/2000, recepito con L.r. n. 30/2000.

3 Art. 30 - Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

4 Statuto - Art.23 Il Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale ... esercita la potestà decisionale, normativa...

5. Determina le scelte politico-amministrative con l'adozione degli atti fondamentali di carattere normativo, programmatico....

Proposta deliberazione per il consiglio comunale

Oggetto: Approvazione Regolamento gestione fondo di solidarietà scolastica.

I sottoscritti consiglieri comunali, avvalendosi delle prerogative derivanti dal diritto di iniziativa, sottopongono al

Consiglio Comunale

la seguente proposta di deliberazione, per la quale premettono :

- Che lo Statuto vigente prevede che: *il comune rappresenta la comunità locale della quale cura gli interessi, promuove lo sviluppo economico e culturale...*
- che in riferimento all'espressione "*sviluppo culturale*" si ritiene che l'Ente debba intervenire e assistere gli alunni, specie in alcune fasi del percorso scolastico, per rimuovere eventuali e probabili ostacoli di tipo economico-sociale per rendere effettivo il diritto allo studio e il percorso formativo.
- Che nell'ambito delle attività assistenziali-culturali tale tipo di azione può configurarsi con la concessione di un sostegno ai minori provenienti da famiglie bisognose, residenti nel territorio ;
- che, sussistendo dette condizioni, il sostegno deve perseguire l'obiettivo di permettere agli alunni delle scuole materne, al pari di altri, di poter utilizzare qualsivoglia strumento culturale idoneo alla crescita e allo sviluppo del bambino e agevolare la frequenza scolastica ;
- che l'amministrazione, recependo un emendamento presentato, ma non approvato, al momento dell'approvazione del bilancio, ha istituito il capitolo che riguarda la costituzione del *fondo scolastico di solidarietà* con le variazioni di bilancio ;

- che, al fine di utilizzare il predetto fondo, si ritiene necessario disciplinare la gestione con apposito regolamento anche al fine di poter consentire l'accesso in maniera agevole;
- che a tal proposito, i consiglieri comunali sottoscrittori della presente proposta, avvalendosi del diritto di iniziativa, hanno predisposto lo schema di regolamento di che trattasi ;
- vista la proposta di deliberazione consiliare originaria, presentata dai sottoscrittori, giusto prot. N° 56035 del 17/12/2012 ;
- vista la convocazione del consiglio comunale, del 15/02/2013 prot. 8155, previste per le sedute del 01 -06 - 15 marzo 2013 in cui ordine del giorno al punto 7 riguarda la sopra proposta originaria ;
- rilevato che la competente 8° commissione consiliare si è riunita il 27/02 , il 04/03 e il 11/03 c.a., e che la commissione consiliare nell'ultima seduta dell' 11/03 ha emendato e approvato in via definitiva il suddetto regolamento ;
- che il consiglio comunale nella seduta del 15/03/2013 ha rinviato alla prossima sessione consiliare la trattazione del punto;
- **Visti** gli articoli 42 2° comma lett. a) ; e l'art. 43 1° comma del D. Lgs n 267 del 18/08/2000 ;
- **Vista** la L. r. n° 30 del 23/12/2000 che recepisce le norme del Decreto
- **Visto** l'articolo 30 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari ;

Tutto ciò premesso

Considerato che i sottoscritti consiglieri comunali, proponenti della proposta di delibera, hanno constatato che il contenuto degli emendamenti discussi e proposti in 8° comm., non incidono sull'obiettivo che originariamente i proponenti si erano fissati, ovvero addivenire alla regolamentazione della materia, e preso atto che gli emendamenti riguardano la fase della gestione della spesa, fanno proprio il regolamento così come emendato e con il parere favorevole del Dirigente;

Propongono

di approvare la presente proposta di deliberazione e di conseguenza il regolamento per la gestione del fondo scolastico di solidarietà **-allegato A)-** per costituirne parte integrante e sostanziale

I Consiglieri

Canicatti 25/03/2013

Alessio Comparato

Diego Daniele

*Il sottoscritto Dirigente della Direzione IV
 ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto
 Legislativo n. 267/2000 recepito dall'art. 12
 della L. n. 30/2000 espone PARERE FAVOREVOLA
 in ordine alla regolamentazione
 Il Dirigente *[firma]**

[Firma di Alessio Comparato]
[Firma di Diego Daniele]

ALL. "A"

NELLA PROPOSTA DEL CONSIGLIO

DEL 25/03/2013

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO SCOLASTICO DI SOLIDARIETA'

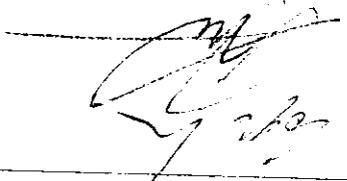
N.B. -

Nella colonna **A)** le parole interessate a modifiche sono segnate in **GRASSETTO**

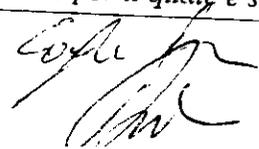
Nella colonna **B)** le modifiche o integrazioni sono riportate in **CORSIVO**

1/2

<p align="center">A</p> <p align="center">Schema di regolamento proposto dai cons. Comparato e Daniete</p>	<p align="center">INDICE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 1 - Oggetto del regolamento • Art. 2 - Scopi e finalità • Art. 3 - Riparto delle risorse, destinazione e utilizzo del fondo • Art. 3.1) Riparto delle risorse • Art. 3.2) Destinazione del fondo • Art. 3.3) Utilizzo del fondo • Art. 4 - Attivazione del fondo • Art. 5 - Gestione del fondo • Art. 6 - Entrata in vigore e pubblicità del Regolamento 	<p align="center">B</p> <p align="center">Schema di regolamento emendato e approvato dall'8^a Commissione consiliare</p>	<p align="center">INDICE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 1 - Oggetto del regolamento • Art. 2 - Scopi e finalità • Art. 3 - Destinatari del fondo • Art. 4 - Riparto delle risorse del fondo • Art. 5 - Utilizzo del fondo • Art. 6 - Gestione del fondo • Art. 7 - Trattamento e tutela dati personali • Art. 8 - Entrata in vigore e pubblicità del Regolamento
<p align="center">Art. 1 - Oggetto del regolamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 1 - Il presente regolamento istituisce e disciplina la gestione e la erogazione del fondo scolastico di solidarietà, nel prosieguo denominato per brevità "Fondo". • Art. 2 - L'amministrazione comunale, pertanto, ogni anno, inserisce apposita previsione di spesa nei documenti di programmazione economica e finanziaria (bilancio). 	<p align="center">Art. 2 - Scopi e finalità</p> <p>1. Il Comune di Canicattì, attraverso l'utilizzo del fondo, vuole</p>	<p align="center">Art. 1 - Oggetto del regolamento</p> <p>Il presente Regolamento istituisce e disciplina l'erogazione e la gestione del fondo scolastico di solidarietà, nel prosieguo denominato per brevità "Fondo".</p> <p>L'Amministrazione Comunale, a tal fine, tenuto conto delle disponibilità finanziarie, ogni anno inserisce apposita previsione di spesa nei documenti di programmazione economica e finanziaria (bilancio).</p>	<p align="center">Art. 2 - Scopi e finalità</p> <p>Il Comune di Canicattì, attraverso l'istituzione e l'utilizzo del fondo mira</p>



<p>raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ consentire agli alunni di usufruire degli strumenti utili per la loro crescita e garantire loro il normale processo formativo e di apprendimento delle attività didattiche culturali; ✓ rimuovere eventuali/possibili situazioni di disagio socio ambientale che per motivi di ordine familiare e sociale, possono impedire o pregiudicare la frequenza scolastica. 	<p>a raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) consentire agli alunni <i>delle scuole dell'infanzia statali</i> di usufruire degli strumenti utili per la loro crescita e garantire loro il normale processo formativo e il regolare <i>svolgimento</i> delle attività didattiche-culturali; b) rimuovere eventuali/possibili situazioni di disagio socio-ambientale che per motivi di ordine familiare e sociale possono impedire o pregiudicare la frequenza scolastica.
<p>Art. 3 - Riparto delle risorse - Destinazione e utilizzo del fondo</p>	<p style="text-align: center;">Rimodulato nei seguenti tre articoli</p>
<p>3.2) Destinazione del fondo</p> <p>Il fondo è destinato al sostegno degli alunni delle scuole materne le cui famiglie versano in particolari situazioni di disagio o di indigenza tali da non poter consentire l'acquisto del materiale utile al normale svolgimento delle attività scolastiche dei figli.</p>	<p>Art. 3 - Destinatari del fondo</p> <p>Il fondo è destinato al sostegno degli alunni, <i>iscritti e regolarmente frequentanti la scuola dell'infanzia statale, le cui famiglie si trovano in</i> situazioni indigenza o di particolare disagio, tale da non poter consentire l'acquisto del materiale utile al normale svolgimento delle attività scolastiche dei figli.</p>
<p>3.1) Riparto delle risorse</p> <p>La Giunta Municipale, annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di competenza, nei limiti delle somme stanziare, adotta il piano delle risorse, assegnando a ciascuna istituzione scolastica l'ammontare del budget di cui può disporre.</p>	<p>Art. 4 - Riparto delle risorse del fondo</p> <p><i>La Giunta Municipale, annualmente, nei limiti delle somme stanziare nel bilancio di competenza, assegna a ciascuna Istituzione Scolastica Statale, che ha alle proprie dipendenze scuole dell'infanzia, una somma rapportata al numero degli alunni per i quali è previsto il sostegno del fondo.</i></p> <p><i>Le richieste di assegnazione delle somme devono essere presentate dal Dirigente Scolastico entro il 15 Ottobre di ogni anno.</i></p> <p><i>L'entità del contributo di sostegno per ogni alunno non può essere superiore ad euro 30 (trenta). Tale importo può essere modificato, di anno in anno, con provvedimento della Giunta Municipale sulla base delle disponibilità finanziarie e delle esigenze riscontrate.</i></p> <p><i>In caso di insufficienza delle risorse stanziare, rispetto al numero delle richieste presentate dai Dirigenti Scolastici, il fondo è ripartito in parti uguali per ogni alunno per il quale è stato richiesto il sostegno del fondo.</i></p>



<p>3.3) Utilizzo del fondo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Col fondo possono sostenersi solo spese atte all'acquisto di materiale tecnico-didattico e ludico che possa garantire agli alunni un adeguato percorso formativo coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'obiettivo di migliorare l'efficacia del processo di apprendimento. Il sostegno sarà erogato esclusivamente sotto forma di fornitura del suddetto materiale, pertanto, in nessun caso, è consentita l'erogazione di somme a favore degli alunni. Sono tassativamente escluse dal fondo le spese per l'acquisto di materiale diverso da quello indicato nel comma uno. 	<p>Art. 5 - Utilizzo del fondo</p> <p>Con il fondo possono sostenersi solo spese atte all'acquisto di materiale tecnico-didattico e ludico-educativo che possa garantire agli alunni un adeguato percorso formativo coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'obiettivo di migliorare l'efficacia del processo di apprendimento.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il sostegno sarà erogato esclusivamente sotto forma di beni; pertanto, in nessun caso, è consentita la erogazione di somme a favore degli alunni. 2. Sono tassativamente escluse dal fondo le spese per acquisto di materiale di pulizia, sanitario, d'ufficio, di arredi scolastici e comunque di facile consumo.
<p>Cassato</p>	<p>Art. 4 - Attivazione del fondo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il fondo è attivato, a richiesta, dal Dirigente scolastico che, accertate le condizioni di particolare disagio familiare, può chiedere all'amministrazione comunale di intervenire. 2. La richiesta oltre ad individuare il soggetto deve contenere l'elenco del materiale necessario di cui l'alunno/ha di bisogno per consentire allo stesso un normale andamento delle attività scolastiche. 3. Il fondo in casi di particolare composizione delle classi può essere utilizzato anche per l'acquisto di materiale didattico per uso collettivo.
<p>Art. 6 - Gestione del fondo</p> <p>Il fondo è gestito dal Dirigente dell'Istituto Scolastico da cui dipende la scuola dell'infanzia frequentata dall'alunno per il quale è stato richiesto il sostegno del fondo.</p> <p>L'attivazione del fondo, per ogni singolo alunno, è disposto, nel rispetto delle norme sul diritto alla privacy, dal competente Dirigente Scolastico, previo accertamento delle condizioni di indigenza o di particolare</p>	<p>Art. 5 - Gestione del fondo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La Direzione, di cui dipendente operativamente l'Ufficio Pubblica Istruzione, struttura preposta alla fase di gestione della spesa, preso atto della segnalazione del Dirigente scolastico, garantendo il diritto sulla privacy, attiva le procedure necessarie per addvenire nel più breve tempo possibile alla fornitura dei beni segnalati dal Dirigente

scolastico.

2. Lo stesso ufficio ogni anno deve presentare in sede di bilancio breve relazione illustrativa circa gli interventi realizzati, al fine di avere contezza degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

disagio familiare.

Il provvedimento di attivazione del sostegno del fondo, oltre ad individuare l'alunno, deve contenere la descrizione del materiale tecnico-didattico e ludico-educativo ritenuto necessario per consentire all'alunno un normale percorso formativo ed un regolare svolgimento delle attività scolastiche, nonché l'indicazione della somma assegnata per effettuare la relativa fornitura.

Il Dirigente Scolastico, entro il 30 giugno di ogni anno, deve trasmettere alla Direzione del Comune, da cui dipende l'Ufficio Pubblica Istruzione, il rendiconto della gestione delle somme assegnate per la sua approvazione.

Al rendiconto deve essere allegata, in originale, la seguente documentazione:

- a) i provvedimenti di attivazione del sostegno del fondo, per ogni alunno;
- b) gli originali delle fatture/ricevute fiscali, debitamente quietanzate comprovanti le spese effettivamente sostenute ed il contenuto della spesa stessa, per ogni singolo provvedimento.

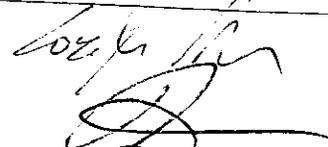
Il rendiconto presentato, se riscontrato regolare, sarà approvato con determinazione del Dirigente della Direzione da cui dipende l'Ufficio Pubblica Istruzione.

Eventuali spese sostenute per interventi non previsti dal presente Regolamento saranno decurtate dal totale del rendiconto e poste a carico dell'Istituzione scolastica alla quale si riferisce il rendiconto.

La non presentazione del rendiconto, o la mancata approvazione dello stesso, inibisce l'assegnazione di ulteriori somme per gli anni successivi all'Istituto Scolastico inadempiente.

Art. 7 - Trattamento e tutela dati personali

Il trattamento e la tutela dei dati personali raccolti in relazione a quanto previsto dal presente regolamento avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n° 193/2003 e s.m.i.

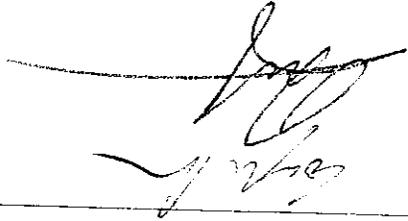


Art. 6 - Disposizioni finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il 16° giorno, dopo l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio per giorni 15

Art. 8 - Entrata in vigore e pubblicità del Regolamento

Il presente regolamento, divenuta esecutiva la delibera con la quale è stato approvato, entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione per quindici giorni all'Albo Pretorio di questo Comune.
Copia del presente Regolamento sarà pubblicata sul sito internet istituzionale di questo Ente e sarà inviata ai Dirigenti Scolastici delle scuole dell'infanzia statali di questo Comune.



rendicontazione.

Il Presidente a questo punto, considerato che nessun consigliere chiede di parlare, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di regolamento in oggetto.

Si dà atto che la votazione ha riportato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente, durante la quale si è acquisita la dichiarazione di voto del cons. Maira (*Per quanto detto nel mio intervento, purtroppo, visto che non è stato recepito quello che io ho suggerito, purtroppo non posso votare ma mi astengo*):

PRESENTI N. 19 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE N. 18 consiglieri
CONTRO Nessun consigliere
ASTENUTI N. 1 consigliere (*Maira*)

ASSENTI

N. 11 consiglieri
(*Muratore - Asti - Sacheli - Tiranno, Frangiamone Parla
Sardone, Villareale - Rossano Cani - Seminatore*)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto la proposta di deliberazione – allegato A), di pari oggetto;

Visto il risultato della superiore votazione, accertato e proclamato dal Presidente;

Con voti unanimi e n. 11 assenti

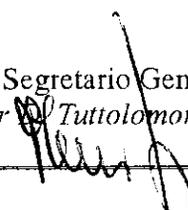
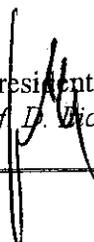
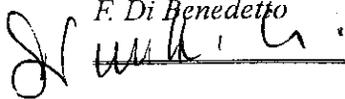
DELIBERA

Approvare la proposta di atto deliberativo – allegato A) – avente ad oggetto "*Mozione Consiliare*" su "*Riscossione Sicilia S.p.A.*" nel testo modificato - parte integrante e sostanziale del presente atto - che anche se non riportato si intende come di seguito integralmente trascritto.

Il Consigliere Anziano
F. Di Benedetto

Il Presidente
Prof. D. Licata

Il Segretario Generale
Dr. D. Tuttolomondo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 25/05/2013 al 08/06/2013, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

=====

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

=====

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario